



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/01/2009

ADDI' 30/01/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Dietro	Presidente	FICHERA	Danielo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterio	Presidente	MANCINI	Claudio	"
AS GRN	Bruno	Assessore	M CHELLANGELI	Mario	"
COPPOLILLA	Anna So on	"	NTRI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 45

Oggetto:

Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALI) per la costituzione del "Tavolo permanente per la consultazione istituzionale, le riforme, la sussidiarietà, il federalismo fiscale ed il patto di stabilità territoriale della Regione Lazio".



45 30 GEN. 2009 *PP*

Oggetto: Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) per la costituzione del "Tavolo permanente per la consultazione istituzionale, le riforme, la sussidiarietà, il federalismo fiscale ed il patto di stabilità territoriale della Regione Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza di concerto con l'Assessore al Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione,

VISTO il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, con specifico riferimento a quanto previsto dagli articoli da 114 a 133;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATO il precedente Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato agli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio e l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) relativo alle relazioni fra l'Assessorato suddetto e le Associazioni regionali degli Enti Locali, sottoscritto nella sede regionale in data 27 luglio 2007;

PREMESSO che anche sulla base del suddetto Protocollo d'Intesa i rapporti instaurati tra la Regione Lazio ed il sistema regionale delle Autonomie Locali sono stati improntati ai principi di:

- lealtà istituzionale fra tutti i livelli di governo;
- sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nell'azione amministrativa di comuni, province e Regione;
- consultazione e raccordo, in modo da ottenere un maggior grado di efficienza ed efficacia nell'azione pubblica;
- incentivazione dei comportamenti virtuosi;

CONSIDERATO che l'attuale fase di attuazione del disegno costituzionale di decentramento amministrativo e fiscale introdotto nel 2001 con la modifica del Titolo V della Costituzione ad opera della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 2001, richiede una maggiore leale collaborazione tra tutti i livelli di Governo;

VISTO, in particolare, l'articolo 77 ter del decreto legge n.112/2008, convertito in legge n.133/2008, che ha dato la facoltà ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e alle province, d'intesa con la regione di appartenenza, di redigere il Patto di stabilità a livello regionale, già presente nelle regioni a statuto speciale e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano;

VISTO che il Patto di stabilità regionalizzato trova fondamento nella sentenza della Corte Costituzionale n. 390/2004, che ha sancito, fra l'altro, che la legge statale deve limitarsi a fissare i principi di coordinamento della finanza pubblica evitando di dettare precetti di dettaglio nel campo

45 30 GEN. 2009

delle Autonomie territoriali, nonché nel nuovo articolo 117 della Costituzione, che assegna alle Regioni potestà legislativa in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica;

CONSIDERATO che in tema di riforme del sistema istituzionale appare opportuno un'azione coordinata e coerente di tutte le Istituzioni laziali in modo da pervenire a proposte condivise ed unitarie, anche ai fini dell'attività di concertazione nazionale;

CONSIDERATO che, in particolare, sul fronte del federalismo fiscale e del Patto di stabilità territoriale, appare opportuno condividere una programmazione strategica interistituzionale capace di individuare obiettivi prioritari, sui quali concentrare risorse ed investimenti per favorire lo sviluppo di ciascun territorio e per il potenziamento del sistema regionale di welfare.

RITENUTO necessario, al fine del conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa con l'ARALL con l'obiettivo di istituzionalizzare la preventiva consultazione sugli atti regionali di interesse delle Autonomie Locali e di accompagnare l'attuazione delle riforme istituzionali e del federalismo fiscale nazionale;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa con l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) per la costituzione del "Tavolo permanente per la consultazione istituzionale, le riforme, la sussidiarietà, il federalismo fiscale ed il patto di stabilità territoriale della Regione Lazio", che forma parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che il presente Protocollo d'Intesa ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Regione Autonomie Locali nella seduta del 19 gennaio 2009;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa con l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) per la costituzione del "Tavolo permanente per la consultazione istituzionale, le riforme, la sussidiarietà, il federalismo fiscale ed il patto di stabilità territoriale della Regione Lazio", che forma parte integrante del presente atto.

La Direzione regionale Istituzionale, Enti Locali – Sicurezza darà attuazione al protocollo d'intesa sopra citato e il Direttore regionale della Direzione coordinerà tutte le attività, anche quelle che prevedono il coinvolgimento di altre strutture regionali, a tal fine necessarie.

Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione o suo delegato.



PROTOCOLLO ARALL
REGIONE LAZIO 2009

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO


IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA - 6 FEB. 2009





Allegato

ALLEG. alla DELIB. N. **45** 
DEL **30 GEN. 2009**

**SCHEMA
DI
PROTOCOLLO D'INTESA**



TRA


REGIONE LAZIO E ARALL

QUEST'ULTIMA QUALE SOGGETTO UNITARIO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE
AUTONOMIE LOCALI DEL LAZIO (ANCI Lazio, UPI Lazio, UNCEM Lazio,
LEGAUTONOMIE Lazio e AICCRE Lazio)

PER LA COSTITUZIONE

**DEL TAVOLO PERMANENTE PER LA CONSULTAZIONE ISTITUZIONALE, LE
RIFORME, LA SUSSIDIARIETA', IL FEDERALISMO FISCALE
ED IL PATTO DI STABILITA' TERRITORIALE
DELLA REGIONE LAZIO**

Roma,


IL DIRETTORE REGIONALE
Dot. Wilfredo Boncoraglio

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PROPOSTO DALL'ASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ENTI LOCALI E
SICUREZZA,
DI CONCERTO CON L'ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA -
FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

TRA

REGIONE LAZIO E ARALL

QUEST'ULTIMA QUALE SOGGETTO UNITARIO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE
AUTONOMIE LOCALI DEL LAZIO (ANCI Lazio, UPI Lazio, UNCEM Lazio,
LEGAUTONOMIE Lazio e AICCRE Lazio)

PER LA COSTITUZIONE

**DEL TAVOLO PERMANENTE PER LA CONSULTAZIONE ISTITUZIONALE, LE
RIFORME, LA SUSSIDIARIETA', IL FEDERALISMO FISCALE
ED IL PATTO DI STABILITA' TERRITORIALE
DELLA REGIONE LAZIO**

Richiamato il precedente Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato agli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio e l'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) relativo alle relazioni fra l'Assessorato suddetto e le Associazioni regionali degli Enti Locali, sottoscritto nella sede regionale in data 27 luglio 2007;

Premesso che anche sulla base del suddetto Protocollo d'Intesa i rapporti instaurati tra la Regione Lazio ed il sistema regionale delle Autonomie Locali sono stati improntati ai principi di:

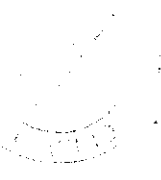
- lealtà istituzionale fra tutti i livelli di governo;
- sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nell'azione amministrativa di comuni, province e Regione;
- consultazione e raccordo, in modo da ottenere un maggior grado di efficienza ed efficacia nell'azione pubblica;
- incentivazione dei comportamenti virtuosi;

Considerato che, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi nazionali, appare opportuno aggiornare il predetto Protocollo d'intesa, estendendolo a tutta l'attività della Giunta regionale;

Visto il disegno di legge delega in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione (atto Senato n.1117);

Visto l'articolo 16 dello Statuto regionale;

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Vincenza Fencoraglio



Viste le bozze degli schemi di disegni di legge concernenti: “Delega al Governo per la disciplina e l’istituzione delle Città Metropolitane”, “Delega al Governo per l’individuazione e l’allocazione delle funzioni fondamentali”, “Delega al Governo per l’adeguamento delle disposizioni in materia di Enti Locali alla riforma del Titolo V della Costituzione e per l’adozione della Carta delle Autonomie”, e “Misure a favore dei piccoli comuni”;

Visto, in particolare, l’articolo 77ter del decreto legge n.112/2008, convertito in legge n.133/2008, che ha dato la facoltà ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e alle province, d’intesa con la regione di appartenenza, di redigere il Patto di stabilità a livello regionale, già presente nelle regioni a statuto speciale e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto che il Patto di stabilità regionale trova fondamento nella sentenza della Corte Costituzionale n. 390/2004, che ha sancito che la legge statale deve limitarsi a fissare i principi di coordinamento della finanza pubblica evitando di dettare precetti di dettaglio nel campo delle Autonomie territoriali, nonché nel nuovo articolo 117 della Costituzione, che assegna alle regioni potestà legislativa in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica;

Considerato che in tema di riforme del sistema istituzionale appare opportuno un’azione coordinata e coerente di tutte le istituzioni laziali in modo da pervenire a proposte condivise ed unitarie, anche ai fini dell’attività di concertazione nazionale;

Considerato che, in particolare, sul fronte del federalismo fiscale e del Patto di stabilità territoriale, appare opportuno condividere una programmazione strategica interistituzionale capace di individuare obiettivi prioritari, sui quali concentrare risorse ed investimenti per favorire lo sviluppo di ciascun territorio e per il potenziamento del sistema regionale di welfare.

Tutto ciò premesso

per il conseguimento degli obiettivi individuati, la Regione e il Sistema delle Associazioni delle Autonomie Locali,

concordano di istituire un Tavolo Interistituzionale Permanente Regionale.

Il tavolo, con l’obiettivo di consolidare la preventiva consultazione sugli atti regionali di interesse delle Autonomie Locali e di accompagnare l’attuazione delle riforme istituzionali e del federalismo fiscale nazionale, si porrà in particolare l’obiettivo di rappresentare la sede di:

- consultazione tra la Giunta Regionale ed i Rappresentanti delle Associazioni delle Autonomie Locali su tutti gli atti regionali di interesse degli Enti Locali, anche al fine dell’acquisizione preventiva di pareri, proposte ed intese;
- individuazione di proposte per la definizione dei contenuti dei decreti legislativi di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione sulla base dei principi e criteri direttivi previsti dal disegno di legge delega sul federalismo fiscale;
- individuazione di proposte per l’attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione, per l’adozione della Carta delle Autonomie e per lo sviluppo istituzionale di Roma Capitale;
- individuazione di proposte per favorire lo sviluppo dei piccoli comuni e, in particolar modo, di quelli poste in aree disagiate;

IL DIRETTORE REGIONALE
Dot. Vincenzo Boncoraglio

- analisi ed elaborazione di proposte di modelli di finanziamento orientati alla sostituzione dei trasferimenti con l'attribuzione di modelli orientati all'attribuzione di compartecipazione al gettito di tributi erariali e di tributi propri;
- individuazione dei possibili contenuti di un Patto di Stabilità Territoriale a livello laziale con proposte condivise e programmate sul concorso agli obiettivi di finanza pubblica, tenendo in debita considerazione i parametri di virtuosità, i differenti gradi di rigidità/flessibilità dei bilanci, l'efficienza degli interventi correnti e di sviluppo e di sistemi di premialità e sanzioni, nonché di incentivazione all' adeguatezza del livello di governo;
- condivisione, analisi ed elaborazione delle basi informative economiche, finanziarie e tributarie di comuni, province e Regione, individuando, a tal fine, gli opportuni sistemi informativi e le banche dati a supporto delle attività di analisi, a partire da quelle ufficiali già disponibili presso le istituzioni competenti, anche al fine di evitare duplicazioni di flussi;
- definizione di proposte unitarie in tema di decentramento amministrativo e di sussidiarietà, nonché di valorizzazione dei territori montani;
- il Tavolo Interistituzionale Permanente Regionale non interferisce con le attività e le funzioni del CAL di cui agli artt. 11 e 12 della legge regionale n. 1/2007.

La Regione Lazio si impegna ad istituire un Comitato permanente interdipartimentale, che coinvolge funzionari e dirigenti della direzione regionale "Istituzionale ed Enti Locali – Sicurezza", della direzione regionale "Economia e Finanza", della direzione regionale "Affari Giuridici e Legislativi" e della direzione regionale "Attività della Presidenza", allargato ad esperti proposti dall'ARALL e ai rappresentanti tecnici degli attuali membri della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, quale componente tecnica a supporto del Tavolo permanente.

La Regione Lazio e il Sistema delle Autonomie Locali si impegnano ad approvare un Regolamento per il funzionamento del Tavolo interistituzionale permanente regionale e a concordare un'ipotesi di temporalità per la realizzazione del Patto di Stabilità Regionale a decorrere dall'anno 2010. Il Regolamento dovrà prevedere la partecipazione al Tavolo di rappresentanti politici degli Enti Locali interessati a specifiche questioni poste all'Ordine del Giorno. Il Regolamento per il funzionamento del Tavolo interistituzionale sarà sottoposto preventivamente alla valutazione del Comitato Permanente.

Roma,

Regione Lazio

.....

ARALL

.....



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Vincenza Boncoraglio